

Università della Tuscia
Dipartimento di Storia e Culture del testo e del documento

Cinquecento
Testi e Studi di letteratura italiana

Studi – 22

**AUTORITÀ, MODELLI E ANTIMODELLI
NELLA CULTURA ARTISTICA E LETTERARIA
TRA RIFORMA E CONTRORIFORMA**

*Atti del Seminario internazionale di studi
Urbino-Sassocorvaro, 9-11 novembre 2006*

a cura di
Antonio Corsaro, Harald Hendrix, Paolo Procaccioli



VECCHIARELLI EDITORE

Che la civiltà del classicismo ruoti intorno ai concetti di *auctoritas* e di modello, e anzi risulti fondata su di essi, è dato ormai acquisito. Che poi la dialettica con il bagaglio delle *auctoritates* e con i modelli autorizzati, e con il canone che ne discende, sia realmente in grado di dar conto della totalità delle espressioni di quella civiltà, è assunto che merita verifiche sistematiche. La discussione condotta a Urbino e Sassocorvaro, della quale si pubblicano qui gli atti, muove verso la focalizzazione del problema nell'Italia del Cinquecento e del primo Seicento, dove proprio nel modello e nella discussione che il secolo condusse su di esso si è ipotizzato uno dei possibili snodi del dibattito culturale dell'epoca.

Presupposto delle discussioni condotte in quelle giornate è la consapevolezza piena del fatto che anche quella stagione, e non solo in Italia, è costituzionalmente segnata dallo stigma dell'opposizione. È notorio infatti che quei decenni sono marcati dalle fratture (e dalle pluralità a quelle conseguenti) di lingua (latino/volgare), di luoghi deputati alla produzione e alla trasmissione dei saperi (*studium*/accademia/officina editoriale), di canali e di modalità di comunicazione (con una tradizione duplice, manoscritta e a stampa, ancora realmente operante), di orizzonti politici (Francia/Spagna) e ideologico-religiosi (prima la Riforma e la sua lacerante influenza sulla società italiana, poi il Concilio e la Controriforma propriamente detta), di legittimazione/delegittimazione dell'intero patrimonio della tradizione e delle tematiche da quella trasmesse (attraverso l'azione sempre più pervasiva e alla fine paralizzante dell'*Index librorum prohibitorum*). Fratture profonde, non tutte destinate a ricomposizione, che non potevano non riflettersi in una contrapposizione di modelli e di canoni.

Ma non è meno notorio il fatto che accanto alla successione diacronica di modelli e canoni, che appare come un portato fisiologico delle dinamiche richiamate, gli uomini del secolo ne affiancarono altre, in tutto sincroniche, cioè giocate sulla consapevolezza piena dei limiti delle *auctoritates* di volta in volta proposte. Consapevolezza che divenne presto sfiducia nell'istituto stesso dell'*auctoritas* a tutto vantaggio di un *habitus* che se non è ancora compiutamente critico muove però in quella direzione. Su quelle titubanze, a cominciare naturalmente e inevitabilmente da quelle relative a Petrarca e alle articolazioni cinquecentesche del suo *verbum* lirico e più generalmente di poetica, ma con incursioni non episodiche nel mondo della poesia eroica, di quella comica, di quella religiosa, della convenzione iconografica, si è discusso nel novembre 2006, e quelle riflessioni si sottopongono ora al lettore.

Indice

Nota dei curatori	7
Antonio Corsaro, <i>Introduzione ai lavori</i>	9
I. TEORIA E POETICHE LETTERARIE	
Danilo Romei, <i>Il «piccolo cerchio» dell'imitazione nell'opera di Agnolo Firenzuola</i>	15
Carolien Steenbergen, <i>La retorica sull'imitazione in Anton Francesco Doni: l'autorità di un concetto poetico in trasformazione</i>	25
Inge Werner, <i>Lasca's villa poems. Networking and subversive poetics in times of cultural conformity</i>	35
Philiep Bossier, «Non si è fermato il desiderio che nacque in me». <i>Maddalena Campiglia e la ribellione alle convenzioni poetiche</i>	55
Salvatore Ritrovato, <i>Tasso e Gesualdo: tramonto del petrarchismo madrigalistico</i>	65
Tobias Leuker, <i>Dall'«admiratio» alla «meraviglia». Su Marino lettore dei trattati di poetica</i>	77
II. ANTIPETRARCHISMO	
Roberto Gigliucci, <i>Antipetrarchismo interno o petrarchismo plurale?</i>	91
Paolo Procaccioli, <i>Pietro Aretino sirena di antipetrarchismo. Flussi e riflussi di una poetica della militanza</i>	103
Franco Pignatti, <i>Niccolò Franco (anti)petrarchista</i>	131
Stefano Jossa, <i>Petrarchismo e antipetrarchismo. Un sonetto inedito di Marco Antonio Magno al Brevio</i>	197
Rolien Scheffer, <i>Identità poetiche tra petrarchismo e antipetrarchismo. L'esempio di Gaspara Stampa e Veronica Franco</i>	207
Filippo Ciri, <i>Verso il Seicento: Cesare Caporali</i>	213

III. LETTERATURA E VITA RELIGIOSA

Élise Boillet, <i>Riscrittura sacra e riscrittura profana dell'Eneide in Pietro Aretino</i>	227
Marco Faini, <i>Le «sacrosante muse di Giordano». La riflessione sul poema sacro nella prima metà del Cinquecento</i>	243
Enrico Garavelli, <i>Gli scritti «religiosi» di Lodovico Castelvetro</i>	267
Giorgio Masi, <i>Politica, arte e religione nella poesia dell'Etrusco (Alfonso de' Pazzi)</i>	301
Davide Dalmas, <i>Autorità della scrittura e auctoritas letteraria in Celio Secondo Curione</i>	359
Giuseppina Stella Galbiati, <i>Epilogo sacro e libro: alcune considerazioni sulle Rime di Celio Magno</i>	369

IV. CULTURA ARTISTICA E DELLE IMMAGINI

Marcello Ciccuto, <i>Gli anticlassici di Vasari</i>	389
Tiziana Mattioli, <i>Di alcune immagini del sacro nella poesia di Marco Montano</i>	395
Guido Arbizzoni, <i>I Gesuiti e le immagini: metamorfosi delle imprese</i>	409
Chrysa Damianaki, <i>Il mondo alla rovescia. Iconografia e motivi antisociali in alcune stampe popolari italiane del secolo XVI</i>	423
Gian Piero Maragoni, <i>«Maniere» del poetare e «maniere» dell'edificare. Sul Marino sacro della Galleria</i>	431
Dibattito	445
Regesto bibliografico	461
Indice dei nomi	528